

COMUNE DI CASTELLANZA

RELAZIONE

1. PREMessa GENERALE

La riforma dell'ordinamento contabile degli enti locali avvenuta con l'entrata in vigore del decreto legislativo 25 febbraio 1995, n. 77, successivamente integrato nel decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, ha previsto una serie di puntuali istituti normativi volti alla costante salvaguardia degli equilibri di bilancio di comuni e province, con la chiara finalità di prevenire situazioni di diffusa patologia finanziaria.

Tali istituti, di fatto, culminano con la disciplina attualmente dettata dall'articolo 193, comma 2, del D.Lgs. 267/2000 così come modificato dal D.Lgs. 118/2011 e s.m.i., che stabilisce che, con periodicità stabilita dal regolamento di contabilità e comunque almeno una volta entro il 31 luglio di ciascun anno, l'organo consiliare provvede, con deliberazione, a dare atto del permanere degli equilibri generali di bilancio o, in caso di accertamento negativo, ad adottare contestualmente:

- a) le misure necessarie a ripristinare il pareggio qualora i dati della gestione finanziaria facciano prevedere un disavanzo, di gestione o di amministrazione, per squilibrio della gestione di competenza, di cassa ovvero della gestione dei residui;
- b) i provvedimenti per il ripiano degli eventuali debiti fuori bilancio;
- c) le iniziative necessarie ad adeguare il fondo crediti di dubbia esigibilità accantonato nel risultato di amministrazione in caso di gravi squilibri riguardanti la gestione dei residui.

La situazione di criticità della finanza pubblica degli ultimi anni ha tuttavia portato il legislatore a rafforzare gli istituti relativi al controllo sul funzionamento degli enti locali; in particolare, il D.L. 10 ottobre 2012, n. 174 "Disposizioni urgenti in materia di finanza e funzionamento degli enti territoriali, nonché ulteriori disposizioni in favore delle zone terremotate nel maggio 2012", convertito, con modificazioni, dalla legge 7 dicembre 2012, n. 2013, ha introdotto significative innovazioni in materia di controlli interni per gli enti locali, in relazione al controllo di regolarità amministrativa e contabile, al controllo strategico, ai controlli sulle società partecipate e al controllo sugli equilibri finanziari che, come previsto dal regolamento adottato dal Consiglio Comunale, viene effettuato con cadenza quadrimestrale dal servizio finanziario ed asseverato dall'organo di revisione contabile dell'Ente.

L'art. 175 comma 8 del TUEL prevede che "mediante la variazione di assestamento generale, deliberata dall'organo consiliare dell'Ente entro il 31 luglio di ciascun anno, si attua la verifica generale di tutte le voci di entrata e di uscita, compreso il fondo di riserva ed il fondo di cassa, al fine di assicurare il mantenimento del pareggio di bilancio".

La deliberazione consiliare di salvaguardia degli equilibri di bilancio si pone quindi come primaria finalità quella di verificare che l'erogazione delle spese e l'acquisizione delle risorse relative a ciascun programma procedano secondo quanto indicato nel Documento Unico di Programmazione e nel Bilancio di Previsione. Ciò significa che ogniqualvolta che si parla di verifica degli equilibri in corso d'esercizio si deve far riferimento all'andamento degli accertamenti e degli

impegni, con la conseguenza che una rigorosa osservanza delle regole sulla contabilizzazione durante la normale gestione costituisce atto fondamentale ai fini della verifica.

Essa si concretizza, infatti, nell'analisi delle risorse acquisite e delle spese sostenute fino alla data di riferimento della verifica e delle risorse da acquisire e spese da sostenere fino alla chiusura dell'esercizio in corso (accertamento ed impegno tecnico-contabile delle risorse e degli interventi proiettati al 31 dicembre), sia nella gestione di competenza che in quella residui.

Nella costruzione di detti valori si è tenuto conto:

- a) dell'andamento storico delle principali voci contestualizzandole nella situazione in corso;
- b) dei tempi di accertamento ed impegno;
- c) del grado di attendibilità delle previsioni iniziali.

Al fine di consentire una valutazione complessiva relativa alla situazione economico finanziaria dell'Ente si propone un'analisi dell'andamento delle entrate e spese di competenza, una valutazione sulla gestione di cassa e una valutazione sulla gestione dei residui, al fine di fornire tutte le informazioni utili per una verifica generale degli equilibri di bilancio e per una valutazione sul grado di utilizzo delle risorse finanziarie.

2. L'ESERCIZIO FINANZIARIO 2018

Il legislatore, con successivi provvedimenti, ha prorogato fino al 31/03/2018 la scadenza per l'approvazione del Bilancio di previsione annuale, ordinariamente da approvarsi, a norma dell'articolo 151 del D.Lgs. 267/2000, entro il 31 dicembre dell'anno precedente a quello di riferimento.

Il Comune di Castellanza ha approvato il Bilancio di Previsione 2018/2020, con deliberazione consiliare n. 10 del 09/03/2018, dichiarata immediatamente eseguibile.

Fino alla data di approvazione del bilancio, il Comune di Castellanza ha comunque agito in regime di esercizio provvisorio.

A tal proposito, si precisa che la Corte dei Conti - Sezione delle autonomie, con deliberazione n. 18/SEZAUT/2014/INPR pronunciata nell'adunanza del 12 giugno 2014, ha approvato appositi indirizzi, da aggiungersi a quelli già formulati con precedente deliberazione n. 23/SEZAUT/2013/INPR, per una gestione, in esercizio provvisorio, ispirata ai principi di prudenza e atta a salvaguardare la permanenza in corso d'esercizio degli equilibri di bilancio.

Con diretto riferimento alle sopra evidenziate raccomandazioni della Corte dei Conti circa l'attuazione della gestione in esercizio provvisorio, va evidenziato come il Comune di Castellanza, nel periodo di esercizio provvisorio, abbia sostanzialmente agito, con l'eccezione delle spese non frazionabili in dodicesimi, nel rispetto della disciplina specifica.

3. VERIFICA DEL PERMANERE DEGLI EQUILIBRI

L'analisi del permanere degli equilibri finanziari è stata effettuata utilizzando i dati contabili alla data del 18/07/2018 con proiezione al 31/12/2018.

Occorre premettere che la modalità ed i tempi delle registrazioni contabili degli accertamenti e degli impegni, anche in base ai principi derivanti dal nuovo ordinamento contabile, rende, in questa data, scarsamente significativa un'analisi puntuale dei singoli accertamenti/impegni assunti, nonché delle riscossioni e dei pagamenti effettuati.

Va infatti ricordato che, mentre le spese correnti hanno un andamento, salvo taluni "picchi" legati a fattori di ordine stagionale, contrattuale o legislativo, pressoché costante nel corso dell'esercizio, le entrate correnti vengono contabilmente accertate in maniera certamente più discontinua (si pensi ad esempio, all'IMU ed alla TASI, la cui scadenza per la rata di acconto avviene in data 16 giugno 2018).

3.1 L'equilibrio tra entrate e spese complessive.

Il semplice, ma fondamentale equilibrio tra previsione di entrate e di spese complessive risulta rispettato alla data odierna così come in proiezione al 31/12/2018 in assenza di fenomeni distorsivi.

Il bilancio di previsione 2018/2020 così come approvato dal C.C. pareggia nel seguente modo:

- anno 2018 € 22.451.979,41
- anno 2019 € 21.464.241,00
- anno 2020 € 21.311.666,00

Tenuto conto delle variazioni già intercorse ed approvate dai competenti organi alla data attuale l'importo complessivo a pareggio è pari ad:

- € 22.601.812,67 per l'anno 2018 comprendente il Fondo Pluriennale Vincolato pari ad € 758.318,41 ed una quota dell'Avanzo di Amministrazione, pari ad € 159.045,00, risultante dal Conto Consuntivo 2017 approvato ed applicato alle spese di investimento per 121.500,00 ed alle spese correnti per € 37.545,00;
- € 21.535.241,00 per l'anno 2019;
- € 21.384.666,00 per l'anno 2020.

	PREVISIONE DEFINITIVA 2018	STIMA AL 31/12/2018	PREVISIONE DEFINITIVA 2019	STIMA AL 31/12/2019	PREVISIONE DEFINITIVA 2020	STIMA AL 31/12/2020
ENTRATE						
:						
FPV / AVANZO AMM.NE	917.363,40	917.363,40	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 1	8.225.000,00	8.313.000,00	8.208.000,00	8.228.000,00	8.214.000,00	8.234.000,00
TITOLO 2	400.650,00	428.404,45	451.650,00	451.650,00	418.150,00	418.150,00
TITOLO 3	3.141.416,00	3.138.494,81	3.085.091,00	3.136.091,00	3.055.516,00	3.108.516,00
TITOLO 4	1.097.500,00	1.134.500,00	1.049.500,00	1.049.500,00	1.154.000,00	1.154.000,00
TITOLO 5	250.050,00	250.050,00	250.000,00	250.000,00	150.000,00	150.000,00
TITOLO 6	250.000,00	250.000,00	250.000,00	250.000,00	150.000,00	150.000,00
TITOLO 7	5.500.000,00	5.500.000,00	5.500.000,00	5.500.000,00	5.500.000,00	5.500.000,00
TITOLO 9	2.670.000,00	2.670.000,00	2.670.000,00	2.670.000,00	2.670.000,00	2.670.000,00
TOTALE ENTRATE	22.451.979,41	22.601.812,67	21.464.241,00	21.535.241,00	21.311.666,00	21.384.666,00
USCITE:						
TITOLO 1	12.045.614,98	12.158.448,24	11.674.641,00	11.735.841,00	11.617.246,00	11.680.446,00
TITOLO 2	1.623.364,43	1.660.364,43	1.000.500,00	1.000.500,00	1.021.500,00	1.021.500,00
TITOLO 3	250.000,00	250.000,00	250.000,00	250.000,00	150.000,00	150.000,00
TITOLO 4	363.000,00	363.000,00	369.100,00	378.900,00	352.920,00	362.720,00
TITOLO 5	5.500.000,00	5.500.000,00	5.500.000,00	5.500.000,00	5.500.000,00	5.500.000,00
TITOLO 7	2.670.000,00	2.670.000,00	2.670.000,00	2.670.000,00	2.670.000,00	2.670.000,00
TOTALE SPESE	22.451.979,41	22.601.812,67	21.464.241,00	21.535.241,00	21.311.666,00	21.384.666,00

3.2 L'equilibrio di parte corrente.

L'equilibrio di parte corrente della gestione di competenza, presenta un saldo pari a zero (pareggio) come risultante dall'allegato 1).

ENTRATE:

Le entrate tributarie che sono state analizzate nel dettaglio, come accennato in premessa, tengono conto di quanto segue:

- Tassa rifiuti: accertamenti in base agli avvisi già emessi per acconto e saldo;
- IMU: accertamenti in base all'effettivo riscosso alla data odierna, relativamente all'acconto con scadenza 16.6.2018. Rispetto alle previsioni si è stimato un maggiore incasso pari a circa 30.000,00 euro.
- TOSAP (imposta sulla pubblicità) è stata stimata una previsione maggiore pari ad Euro 58.000,00 di cui circa 33.000,00 relative a verifiche per l'anno 2018 da parte della concessionaria per omesse dichiarazioni;
- Il Fondo di solidarietà comunale è stato accertato per l'importo comunicato dal Ministero dell'Interno tramite il portale web;
- Le entrate extratributarie sono entrate di per sé eterogenee, le cui singole previsioni di bilancio sono oggetto di monitoraggio continuo. Il relativo trend fino ad ora rilevato, appare comunque, nel suo complesso, soddisfacente pur con qualche criticità sul fronte degli incassi (non degli accertamenti). E' quindi necessario monitorare e far monitorare costantemente ai funzionari incaricati tali entrate, al fine di intervenire tempestivamente qualora si dovessero presentare situazioni di criticità.

SPESE:

le spese correnti vengono costantemente monitorate al fine di ristabilire l'equilibrio di cassa.

I dati sulle **spese di personale** si mantengono inferiori al livello medio del triennio precedente ed è garantito il rispetto del limite di spesa per il lavoro flessibile rispetto allo stesso dato dell'anno 2009. L'importo accantonato in sede di previsione di bilancio per gli adeguamenti contrattuali si è dimostrato sufficiente per la liquidazione delle spettanze dovute al personale a seguito di quanto previsto dal C.C.N.L. 21/05/2018.

E' stato rispettato il programma ed il limite degli **incarichi** di cui al D.L. 118/2008 e s.m.i. così come indicato negli allegati al Bilancio di Previsione.

Nel corso del primo semestre 2018 il **fondo di riserva** è stato oggetto di provvedimenti deliberativi di prelievo per complessivi Euro 26.200,00 come da deliberazioni della Giunta Comunale n. 8 del 17/01/2018, n. 49 del 22/02/2018, n. 90 del 6/06/2018.

Fondo crediti dubbia esigibilità.

L'art. 193 del Tuel ed il principio contabile applicato alla contabilità finanziaria (all. 4/2 al D. Lgs. n. 118/2011, punto 3.3 ed esempio 5), in occasione della salvaguardia/assestamento, impongono di verificare l'adeguatezza:

- dell'accantonamento al FCDE nel risultato di amministrazione parametrato sui residui;
- dell'accantonamento al FCDE nel bilancio di previsione, in funzione degli stanziamenti ed accertamenti di competenza del bilancio e dell'andamento delle riscossioni.

Nel risultato di amministrazione risulta accantonato un Fondo crediti di dubbia esigibilità per un ammontare di € 1.906.419,96 quantificato sulla base dei principi contabili e commisurato in base ai criteri esposti nella relazione al Rendiconto 2017.

Alla luce della verifica svolta dai Responsabili di Settore sull'andamento della gestione dei residui emerge che il FCDE accantonato nel risultato di amministrazione è adeguato al rischio di inesigibilità, secondo quanto disposto dei principi contabili.

Il Bilancio di Previsione ha stanziato per il 2018 a titolo di **Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità** l'importo di € 209.500,74, determinato secondo i criteri previsti nell'allegato n. 4/2 del Principio contabile concernente la "contabilità finanziaria" del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e secondo quanto evidenziato nella Nota Integrativa al Bilancio di Previsione.

In occasione dell'operazione di assestamento di bilancio si ritiene di non adeguare il fondo poiché risulta congruo.

La misura finale dello stanziamento del fondo sarà quindi congrua rispetto alle previsioni di bilancio di quelle particolari tipologie di entrata, dettagliate nella citata nota integrativa allegata al bilancio di previsione, a fronte del quale l'accantonamento iniziale è stato effettuato.

Fondo Pluriennale Vincolato di parte corrente.

Risulta stanziato, a seguito dell'operazione di riaccertamento dei residui, la somma di € 204.203,98 in linea con i principi di cui all'allegato 4/2 del D. Lgs. 118/11.

3.3 L'equilibrio di parte capitale.

L'equilibrio di parte capitale della gestione di competenza, alla data odierna presenta un saldo pari a zero a seguito dell'applicazione di una quota degli oneri di urbanizzazione a finanziamento di alcune tipologie di spese correnti così come previsto dalla legge di stabilità per l'anno 2017, come evidenziato nell' **allegato 1**.

Si è proceduto alla verifica dell'andamento dei lavori pubblici finanziati non rilevando la necessità di modificare gli stanziamenti relativi al fondo pluriennale vincolato in base ai cronoprogrammi delle opere.

Fondo Pluriennale Vincolato di parte capitale.

Risulta stanziato, a seguito dell'operazione di riaccertamento dei residui, la somma di € 554.114,43 in linea con i principi di cui all'allegato 4/2 del D. Lgs. 118/11 e di cui non necessita modifica in base ai cronoprogrammi delle opere.

3.4 L'equilibrio gestione servizi per conto di terzi.

La gestione dei servizi per conto di terzi e delle partite di giro è destinata a mantenere l'equilibrio. Le entrate e spese per conto di terzi e partite di giro pareggiano nell'importo annuale di € 2.670.000,00.

3.5 L'equilibrio tra entrate a destinazione vincolata e spese correlate.

Sia con riferimento alle gestioni vincolate di parte corrente che a quelle di parte capitale si precisa che è possibile assumere impegni di spesa solamente in corrispondenza dell'accertamento delle relative fonti di finanziamento.

In tal senso nessun squilibrio è stato rilevato.

3.6 L'equilibrio nella gestione di cassa.

Anche con riferimento alla gestione di cassa non è stato rilevato alcun squilibrio. E' stato verificato che le previsioni di cassa relative alle entrate ed alle spese fossero congruenti con le previsioni effettuate in sede di bilancio e tali da garantire un saldo finale di cassa non negativo.

In termini di reversali di incasso e mandati di pagamento alla data odierna risultano riscossioni pari ad Euro 8.208.929,10 e pagamenti per Euro 8.033.584,00.

Alla data odierna il fondo di cassa risulta di € 761.795,85.

Il fondo di riserva di cassa è pari ad Euro 45.000,00.

3.7 Rispetto vincoli finanza pubblica

Dal prospetto relativo alla verifica dei vincoli di finanza pubblica si evidenzia il rispetto degli stessi così come previsto all'art. 1 comma 469 della Legge n. 232/16 (**allegato 2**).

I responsabili dei settori, nel rilasciare le certificazioni di compatibilità degli impegni di spesa ai vincoli di finanza pubblica, attestazione prevista dall'art. 9 del D.L. 78/2009, devono tener conto della situazione finanziaria complessiva dell'Ente.

3.8 L'equilibrio della gestione dei residui.

Nessuno squilibrio è evidenziato, alla data odierna, in merito alla gestione dei residui.

Un'analisi compiuta della gestione dei residui attivi e passivi comporta la necessità di fare riferimento agli esiti del riaccertamento ordinario dei predetti residui alla data del 31 dicembre 2017, approvata, ai sensi dell'articolo 228, comma 3, del D.lgs. 267/2000 e con le modalità di cui all'articolo 3, comma 4, del D.lgs. 118/2011, con deliberazione di Giunta Comunale n. 64 del 29/03/2018.

In via generale, va evidenziato come i residui passivi derivanti dalle gestioni 2017 e precedenti sono tali da avere già avuto copertura finanziaria al momento dell'assunzione dei relativi impegni di spesa negli esercizi di competenza.

Tali residui passivi sono stati complessivamente determinati in Euro 3.866.414,09 in sede di riaccertamento ordinario dei residui 2017.

La predetta quota alla data odierna è stata pagata, in termini di emissione di mandati di pagamento, per complessivi Euro 3.159.818,42 pari al 81,70%.

I residui attivi, in sede di riaccertamento ordinario dei residui 2017, sono stati complessivamente determinati in Euro 6.969.375,50.

Tale quota alla data odierna è stata riscossa, in termini di emissioni di reversali di incasso, per complessivi 2.548.124,08 pari al 36,50%.

I residui attivi non ancora riscossi sono comunque tutti supportati da idoneo titolo giuridico, come dichiarato dai singoli responsabili di settore, in fase di riaccertamento degli stessi.

Va inoltre rilevato che, a fronte delle voci di più difficile o lenta riscossione, in particolare, quali ad esempio i proventi per accertamenti tributari ed alcune entrate extratributarie, una rilevante quota dell'avanzo di amministrazione evidenziato dal rendiconto della gestione dell'esercizio finanziario 2017, approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 15 del 27/04/2018 pari a Euro 864.292,68 risulta accantonata proprio per fare fronte a crediti di dubbia esigibilità e risulta, allo stato attuale, congrua rispetto all'andamento della gestione dei residui.

I Responsabili dei Settori sono stati invitati a porre in essere tutte le azioni ritenute opportune per assicurare la riscossione integrale dei residui conservati in bilancio.

4. I debiti fuori bilancio.

Non risulta a questo ufficio l'esistenza di debiti fuori bilancio o passività potenziali riferibili alla gestione assegnata al Servizio Finanziario; parimenti i restanti Settori dell'Ente non hanno segnalato analoghe situazioni riferite alle rispettive strutture.

5. L'Avanzo/disavanzo 2017 applicato.

Al fine di esprimere un giudizio sull'avanzo applicato alla gestione 2018, è opportuno innanzitutto ricordare che, nel nostro ente, il risultato di amministrazione 2017, risultante dall'ultimo rendiconto approvato, è pari a:

- Risultato di amministrazione 2017 (+Avanzo) € + 3.089.533,26

Così ripartito:

Parte accantonata:

Fondo Crediti Dubbia Esigibilità al 31/12/2017	€	1.906.419,96
Fondo contenzioso	€	70.000,00
Totale parte accantonata	€	1.976.419,96

Parte vincolata

Vincoli derivanti da leggi e principi contabili	€	76.722,72
Vincoli formalmente attribuiti dall'Ente	€	500.000,00
Totale parte vincolata	€	576.722,72
Totale parte destinata agli investimenti	€	410.974,30
Totale parte disponibile	€	125.416,28

Applicazione:

- atto Consiglio Comunale n. 16 del 27/04/2018 è stato applicato avanzo per € 121.500,00 per investimenti.

Alla luce di quanto sopra e sulla base delle variazioni apportate al bilancio di previsione e delle attività di gestione delle entrate si può prevedere un risultato presunto di amministrazione positivo alla fine dell'esercizio.

6. Gli organismi gestionali esterni.

Gli organismi partecipati dall'ente appartenenti all'area di consolidamento, come individuati dalla deliberazione della Giunta Comunale n. 173 del 21/12/2017, sono i seguenti:

ELENCO "AREA DI CONSOLIDAMENTO"			
PARTECIPAZIONI DIRETTE:			
Denominazione	Quota di partecipazione posseduta	Tipologia	Metodo di consolidamento
Accam Spa	3,593%	Società partecipata	Proporzionale
Servizi Intercomunali Ecologici Srl	26,61%	Società partecipata	Proporzionale
Azienda Speciale Consortile Medio Olona Servizi alla persona	14,28%	Azienda Speciale	Proporzionale
Castellanza Servizi e Patrimonio Srl	100%	Società partecipata	Proporzionale
Consorzio Parco AltoMilanese	12,65%	Ente strumentale	Proporzionale
CAP Holding Spa	0,51010%	Società partecipata	Proporzionale

7. Gli strumenti finanziari derivati.


Il Comune di Castellanza non è titolare di contratti relativi a strumenti finanziari derivati o di contratti di finanziamento che includono una componente derivata.

8. Conclusioni.

La disamina generale contenuta nel presente documento consente, in assenza di fattori distorsivi attualmente non prevedibili, di attestare il mantenimento dei prescritti equilibri di bilancio con i dati contabili alla data del 18/07/2018 ed in previsione al 31/12/2018, così come indicato nel prospetto riassuntivo della situazione finanziaria (**allegato 3**).

Castellanza, 18 Luglio 2018

Il Responsabile del Settore
Economico-Finanziario
Rag. Cristina Bagatti



COMUNE DI CASTELLANZA

BILANCIO DI PREVISIONE 2018 - 2019 - 2020
EQUILIBRI DI BILANCIO

EQUILIBRIO ECONOMICO - FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2018	COMPETENZA ANNO 2019	COMPETENZA ANNO 2020
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		744.890,26		
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti (di entrata)	(+)	204.203,98	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	0,00	0,00	0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	11.879.899,26 0,00	11.815.741,00 0,00	11.760.666,00 0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti <i>di cui</i> - fondo pluriennale vincolato - fondo crediti dubbia esigibilita'	(-)	12.158.448,24 0,00 209.500,74	11.735.841,00 0,00 233.525,36	11.680.446,00 0,00 261.196,59
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(-)	363.000,00 0,00	378.900,00 0,00	362.720,00 0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)		-437.345,00	-299.000,00	-282.500,00
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI				
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	37.545,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	399.800,00 0,00	299.000,00 0,00	282.500,00 0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(-)	0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE				
O=G+H+I-L+M		0,00	0,00	0,00

BILANCIO DI PREVISIONE 2018 - 2019 - 2020
EQUILIBRI DI BILANCIO

EQUILIBRIO ECONOMICO - FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2018	COMPETENZA ANNO 2019	COMPETENZA ANNO 2020
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)	121.500,00	0,00	0,00
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale (di entrata)	(+)	554.114,43	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	1.634.550,00	1.549.500,00	1.454.000,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	(-)	399.800,00	299.000,00	282.500,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni di crediti	(-)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	250.000,00	250.000,00	150.000,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(+)	0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale di cui fondo pluriennale vincolato	(-)	1.660.364,43 0,00	1.000.500,00 0,00	1.021.500,00 0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-U-V+E		0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)	250.000,00	250.000,00	150.000,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)	250.000,00	250.000,00	150.000,00
EQUILIBRIO FINALE W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y		0,00	0,00	0,00

A) Indicare l'importo iscritto in entrata del conto del bilancio alla corrispondente voce riguardante il fondo pluriennale vincolato.

C) Si tratta delle entrate in conto capitale relative ai soli contributi agli investimenti destinati al rimborso prestiti corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.4.02.06.00.000.

E) Si tratta delle spese del titolo 2 per trasferimenti in conto capitale corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.2.04.00.00.000.

S1) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.02.00.00.000.

S2) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.03.00.00.000.

T) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle altre entrate per riduzione di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.04.00.00.000.

X1) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.02.00.00.000.

X2) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.03.00.00.000.

Y) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle altre spese per acquisizioni di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.04.00.00.000.

BILANCIO DI PREVISIONE 2018 - 2019 - 2020
PROSPETTO VERIFICA RISPETTO DEI VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA
 (da allegare al bilancio di previsione)

EQUILIBRIO DI BILANCIO DI CUI ALL'ART. 9 DELLA LEGGE N. 243/2012		COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2018	COMPETENZA ANNO 2019	COMPETENZA ANNO 2020
A1) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	204.203,98	0,00	0,00
A2) Fondo pluriennale vincolato di entrata in conto capitale al netto delle quote finanziate da debito (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	554.114,43	0,00	0,00
A3) Fondo pluriennale vincolato di entrata per partite finanziarie (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	0,00	0,00
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata (A1 + A2 + A3)	(+)	758.318,41	0,00	0,00
B) Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	(+)	8.313.000,00	8.228.000,00	8.234.000,00
C) Titolo 2 - Trasferimenti correnti validi ai fini dei saldi finanza pubblica	(+)	428.404,45	451.650,00	418.150,00
D) Titolo 3 - Entrate extratributarie	(+)	3.138.494,81	3.136.091,00	3.108.516,00
E) Titolo 4 - Entrate in c/capitale	(+)	1.134.500,00	1.049.500,00	1.154.000,00
F) Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	(+)	250.050,00	250.000,00	150.000,00
G) SPAZI FINANZIARI ACQUISITI (1)	(+)	0,00	0,00	0,00
H1) Titolo 1 - Spese correnti al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	12.158.448,24	11.735.841,00	11.680.446,00
H2) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	0,00	0,00
H3) Fondo crediti di dubbia esigibilità di parte corrente	(-)	209.500,74	233.525,36	261.196,59
H4) Fondo contenzioso (destinato a confluire nel risultato di amministrazione)	(-)	0,00	0,00	0,00
H5) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) (2)	(-)	0,00	0,00	0,00
H) Titolo 1 - Spese correnti valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (H=H1+H2-H3-H4-H5)	(-)	11.948.947,50	11.502.315,64	11.419.249,41
I1) Titolo 2 - Spese in c/ capitale al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	1.660.364,43	1.000.500,00	1.021.500,00

BILANCIO DI PREVISIONE 2018 - 2019 - 2020
PROSPETTO VERIFICA RISPETTO DEI VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA
 (da allegare al bilancio di previsione)

EQUILIBRIO DI BILANCIO DI CUI ALL'ART. 9 DELLA LEGGE N. 243/2012		COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2018	COMPETENZA ANNO 2019	COMPETENZA ANNO 2020
I2) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale al netto delle quote finanziate da debito (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	0,00	0,00
I3) Fondo crediti di dubbia esigibilità in c/capitale	(-)	0,00	0,00	0,00
I4) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) (2)	(-)	0,00	0,00	0,00
I) Titolo 2 - Spese in c/capitale valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (I=I1+I2-I3-I4)	(-)	1.660.364,43	1.000.500,00	1.021.500,00
L1) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	250.000,00	250.000,00	150.000,00
L2) Fondo pluriennale vincolato per partite finanziarie (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	0,00	0,00
L) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria (L=L1 + L2)	(-)	250.000,00	250.000,00	150.000,00
M) SPAZI FINANZIARI CEDUTI (1)	(-)	0,00	0,00	0,00
N) EQUILIBRIO DI BILANCIO AI SENSI DELL'ARTICOLO 9 DELLA LEGGE N. 243/2012 (3) (N=A+B+C+D+E+F+G-H-I-L-M)		163.455,74	362.425,36	473.916,59

1) Gli spazi finanziari acquisiti o ceduti attraverso i patti regionalizzati e nazionali sono disponibili all'indirizzo <http://www.rgs.mef.gov.it/VERSIONE-I/> - Sezione "Pareggio bilancio e Patto stabilità" e all'interno dell'applicativo del pareggio al modello VARPATTI. Nelle more della formalizzazione dei patti regionali e nazionali, non è possibile indicare gli spazi che si prevede di acquisire. Indicare solo gli spazi che si intende cedere..

2) I fondi di riserva e i fondi speciali non sono destinati a confluire nel risultato di amministrazione

3) L'ente è in equilibrio di bilancio ai sensi dell'articolo 9 della legge n. 243 del 2012 se la somma algebrica degli addendi del prospetto, da (A) a (M) è pari a 0 o positivo, salvo gli enti cui è richiesto di conseguire un saldo positivo, che sono in equilibrio se presentano un risultato pari o superiore al saldo positivo richiesto.

